LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 7 Dicembre 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 297

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

L'incidente Giolitti Saracco.

SENATO. — Saracco rileva le frasi di Giolitti contro di lui: violenta aggressione, egli dice, senza ch'egli vi avesse prestato nè occasione nè ragione alcuna, dicendo — se vero è quanto gli fu riferito — che nel modo con cui Saracco si comportò nel 1900 per lo sciopero generale di Genova, egli, Giolitti, si sarebbe vergognato. Il linguaggio di Giolitti, sì, egli, Saracco, si vergognerebbe d'aver usato. Convien credere — conclude — che l'on. Giolitti e lui appartengano a scuole totalmente diverse. Egli ha la coscienza di non aver mai commessa, nella sua lunga vita, un'azione di cui dovesse vergognarsi.

Giolitti spiega le sue parole, ed invita il Senato a ritenerle come non pronunciate.

Così l'incidente ha fine.

Dopo alcune votazioni, si riprende la discussione sulla interpellanza per i disordini di settembre.

Guarnieri si associa all'interpellanza e ricorda che dal Senato è partito il

grido d'allarme

per ottenere leggi di difesa sociale, quali esistono presso tutte le grandi nazioni d'Europa: cioè leggi sugli scioperi, sulle camere del lavoro, sulle federazioni operie.

Giolitti risponde che tutto il mondo è in un periodo di trasformazione sociale, perchè le classi operaie vogliono vivere meglio, e nessuna legge può arrestare questo movimento mondiale. Tutto quello che si può fare, è di regolarlo e disciplinarlo.

Pisa insiste specialmente nel dichiarare inammissibili gli scioperi nei servizi pubblici.

Vitelleschi non contesta il diritto a coalizzarsi degli operai; ma non comprende che si possono tollerare, senza che incorrano nelle sanzioni di legge, le coalizioni a scopo rivoluzionario.

Municchi censura specialmente le Procure del Re, le quali troppo spesso, per ragioni politiche, chiudono un occhio sopra atti delittuosi, che sarebbe ora di denunciare ai magistrati giudicandi.

CAMERA Il presidente Marcora comunica i ringraziamenti del Duca d'Aosta per l'interessamento che la Camera dimostra per la salute di S. A. R. la duchessa Elena; e informa che le ultime notizie sono rassicuranti.

L'agitazione degli studenti.

Il ministro Orlando risponde subito ad una interrogazione di Gaetani di Laurenzana sull'attuale agitazione degli studenti (*Vedi cronaca*). Dice che il nuovo regolamento non poteva essere (come fu pretesto) motivo dell'agitazione, quando non era conosciuto; nè potrà esserlo quando sarà conosciuto. I disordini vanno vivamente deplorati e riprovati come indice di una indisciplinatezza che colpisce la scuola e non la scuola soltanto.

Dichiara solennemente al Parlamento che ai voti e alle domande manifestati in tale maniera egli non darà alcun ascolto; e che ha mandato disposizioni perchè non si ceda alle violenze, sia rispettato il diritto allo studio dei volonterosi e siano represse con severità le cause che turbano la calma della scuola (*vive approvazioni*). Osserva che appunto, come conseguenza della recente riforma, la materia degli esami è passata alla competenza legislativa. Se quindi eventuali imperfezioni si riscontreranno, sarà diritto della Camera, come è dovere del Governo, di rilevarle e correggerle (*vivissime approvaz.*)

Il dazio sul grano

Si leggono varie proposte di legge; e una interpellanza di Brunialti circa gli intendimenti del governo di fronte all'aumento del prezzo del pane.

Giolitti risponde che il Governo non intende nè di abolire, nè di ridurre il dazio sul grano. Una riduzione gioverebbe solo agli speculatori. Ad ogni modo, l'argomento sarà oggetto di ampie discussioni.

Brunialti non è soddisfatto. Da deputato — dice — l'on. Giolitti aveva sottoscritto una proposta per l'abolizione del dazio sul grano. Augura non si ripetano i fatti dolorosi del 1898 Domanda che invece di spendere tanti miglioni per la tutela dell'ord, pubb. si spendano per la riduzione del dazio sul grano.

Si procede alle relazioni per la nomina di varie commissioni.

La malattia della duchessa d'Aosta

Alternative di speranze e timori.

Il bollettino pubblicato iermattina sulle condizioni di S. A. R. Elena d'Orleans duchessa d'Aosta, dice:

« Notte un po' agitata; stamane la temperatura è a 37 5; pulsazioni da 82 a 85; respiro 36.

L'esame toracico dimostra la risoluzione avuta dal processo pneumonico e la presenza, nelle sue pleure, di un liquido la cui puntura esplorativa a destra dimostrò natura sierosa densa.

Le funzioni renali sono più attive, con albuminuria. Firmato *Pescarolo* »

Il tenore di questo bollettino ha dato luogo a nuove inquietudini sullo stato dell'augusta e pietosa inferma, dopo le lievi speranze che si era cominciato a concepire.

Iersera, le condizioni si erano aggravate ancora, il bollettino dice: Ore 20. Temperatura massima finora 38 9; pulsazioni 84; respiro 38; qualche crisi di tosse e di affanno per piccoli movimenti. Albuminuria sempre mancata. Potendosi operare una nuova esplorazione pleuritica, invitasi il professore Carle ad un consulto che avrà luogo domani. Firmato *Pescarolo.*

La regina di Portogallo

al capezzale della sorella.

Altri principi.

La regina Amelia di Portogallo, ch'è sorella della Duchessa, trovasi da ieri a Torino. E vi giunsero pure la duchessa Isabella di Genova e il principe di Udine.

Al palazzo, dove la benefica principessa si dibatte nella grave malattia, continua l'affluenza di cittadini; continuano le preghiere nelle chiese. Tutta la cittadinanza condivide le ansie della famiglia principesca.

Un investimento ferroviario a Rovigo

Ieri il diretto della mattina giunse con quasi un'ora di ritardo — e non portò il corriere di Bologna, di tale ritardo e disguido fu causa un incidente ferroviario accaduto alla Stazione di Rovigo, e causato, pure, dalla nebbia. Un treno merci diretto a Bologna investì due macchine in movimento, frantumando cinque carri di merci per un danno di lire 30000; nessuna disgrazia alle persone. La nebbia era tale, che non si vedeva a un metro di distanza: perciò fu impossibile accorgersi delle segnalazioni. Il fatto accadde verso le quattro di iermattina.

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

Come un piccolo paese festeggiò un grande patriota.

Il primo centenario di Antonio Andreuzzi.

5 dicembre. — Navarons, piccolo paesello sulla sponda destra del Meduna a piè del Monte Raut, ieri era in festa per il centenario d'uno dei più illustri uomini di fede repubblicana, che vanti il Friuli:

Antonio Andreuzzi, nacque a Navarons il 4 dicembre del 1804. Educato alle idee di Mazzini si affigliò per tempo alla *Giovane Italia* e prese parte attiva ai moti del 48, del '53 e del '59. Amico di Mazzini, Garibaldi e Cairoli, costituì il *Comitato d'Azione Friulano*, che aveva una fabbrica di bombe all'Orsini, nelle grotte di Navarons. Nei moti falliti del '64 diresse la banda di quei pochi coraggiosi che nel nome della libertà cercarono con audacissimo colpo di liberare il Friuli ed il Veneto dal giogo austriaco. A Dodismala, catena di monti tra il Raut ed il Cavallo, tra il Meduna ed il Silisio, Antonio Andreuzzi si comportò da Eroe, rimanendo solo sul monte, dopo aver licenziato la banda, deciso di avvelenarsi piuttosto che cadere in mano delle orde nemiche che accerchiavano la montagna. Egli rimase là nascosto in un antro per parecchi giorni, avendo per capezzale un sasso, per sfamarsi un po' di polenta, per dissetarsi la neve.

Ma l'opera di Antonio Andreuzzi non s'arrestò qui; poichè nel '66 col grado di capitano medico di Garibaldi, seguì l'*Eroe dei due mondi* nel Trentino.

Navarons, ieri festeggiò la nascita di quel Grande, per ricordare alla gioventù le virtù dell'Eroe e per testimoniare una prova d'affetto alla famiglia Andreuzzi.

Fino dal giorno innanzi «La Patria» pubblicava uno splendido scritto dell'egregia, gentile e colta signorina Albina Passudetti discendente da quei famosi *briganti* che volevano l'unità italiana.

In questo articolo la colta signorina tratteggiò con raro colorito la figura dell'Eroe di Dodismala, ricordandone i fatti più salienti della vita, il valore, il coraggio di lui, i patimenti sofferti.

Ieri, sui muri di Navarons, leggevasi il seguente proclama, dettato dalla signorina Passudetti:

Navaronesi!

Si compiono oggi cento anni dacchè nacque nel nostro glorioso paese il prode Antonio Andreuzzi.

Questo nome che noi imparammo ad invocare bambini, è scolpito nei nostri cuori.

Sia oggi sulle nostre labbra!

Egli è simbolo di quel fulgido periodo di storia, in cui la grande anima del popolo trovò negli ardimenti delle imprese, la propria vigorosa, naturale espressione e tanto lustro ne ebbe Antonio Andreuzzi guida luminosa dei palpiti dei nostri padri! I figli, educati alla scuola delle sante memorie lo acclamino e benedicano!

Lieto giorno codesto!

Navaronesi! Passano gli anni, scompaiono gli uomini, ma gli affetti, gl'ideali non muoiono.

In noi si agiti con la tenerezza dei patri ricordi, il fremito dell'Italia nuova e si diffondano lungi l'esultanza, la fiducia, la vita!

Navarons, rifiorente al pensiero che liberamente si espande, tragga sereno, con rinnovate energie, alle sane conquiste del progresso.

Saluto o genti umane affaticate
Tutto trapassa e nulla può morir.
Amato.

Il mondo è bello e santo è l'avenir.

Navarons, 4 dicembre 1904.

Il Comitato.

* * *

Verso mezzogiorno, i preparativi per la festa solenne erano terminati.

Sulla piazza accanto alla Chiesa, era stato eretto il banco per i conferenzieri e accanto, a sinistra, sur una colonna d'edera, spiccava sereno e maestoso il busto di quel grande, tra un trofeo di bandiere care per memorie nazionali.

Com'era bella quella maestosa figura rischiarata dal sole, a dispetto di quel tal parroco, che all'epoca della morte d'Andreuzzi avea desiderato il diluvio! Sembra però che il sole non condivida i desideri di certe anime piccole, tanto esclusiviste da non riconoscere la virtù in chi militò in campo diverso; e che a dispetto loro illumini con maggior forza nei giorni in cui si celebrano le feste di uomini santi e giusti, quale fu Antonio Andrezzi!

* * *

Alle quindici, la Società Operaia di Chievolis con la storica bandiera rossa, su cui brilla d'oro e d'argento il campo d'azione rivoluzionario del '64, e che s'intitola del Dodismala, regalo del dott. Silvio Andreuzzi, figlio dell'Eroe, s'incontra con la sorella di Meduno e il corteo si forma preceduto dalla fanfara di Meduno, diretta dall'egregio maestro Ragogna, che al suono del:

Va' fuori d'Italia, va' fuori ch'è l'ora,

percorre le vie del paese per fermarsi davanti al busto dell'Eroe di Dodismala.

L'egregio sindaco di Meduno, sig. Gio. Batta Giordani, dà il saluto agli intervenuti, legge lettere e telegrammi di coloro che non hanno potuto intervenire alla festa, e comincia il suo discorso inaugurale, semplice, breve, ma pieno di patriottismo.

Ricorda alcuni tra i fatti più importanti della vita dell'Andreuzzi, accenna ai compagni dell'estinto, ai sedici prodi, e tra tutti nomina il padre suo. Termina col ricordare la schiavitù di altre terre italiane, riscotendo sentiti entusiastici applausi. Quando la banda terminò di suonare l'Inno del Mercantini, il rag. Giacomo d'Andrea, presidente ed anima del Comitato, figlio di quell'integerrimo cittadino quale fu il dott. Mattia d'Andrea, con parola franca, spigliata, sonora, fa la cronistoria dei moti del '64, lumeggiando certi particolari inediti della vita dell'Andreuzzi e dipingendo a vivi colori i patimenti da Lui sofferti sul Dodismala. Tratto tratto con pennellate sicure descrive la vita gloriosa dei fratelli Michelini e la parte attiva da loro presa nei fatti di Castello e Dodismala.

Il discorso lungo, ma pur sempre bello, chiaro, corretto ed elevato, è accolto al suo termine con un ben nutrito applauso.

Dopo una ripetizione dell'inno del Leone di Caprera, l'egregio sig. Pietro Micheluttì, figlio del famoso Osvaldo Micheluttì detto *Zacchè*, prende la parola esprimendo il suo sentimento patriottico verso quei grandi che tanti dolori ebbero a soffrire, con rassegnazione, per affrettare la riscossa.

Qui s'intuono nuovamente l'*Inno*, e, fatto un rispettoso silenzio il signor Ruggero Zotti, con voce robusta e chiara, dice che la festa che si celebra è festa solenne, alla quale devono partecipare tutti coloro che sentono d'essere veri italiani. Solo chi è nemico della Patria, non può sentire con gioia la Commemorazione d'una gloria italiana quale fu Antonio Andreuzzi!

Ricorda che gl'Italiani ebbero a soffrire la corda e la mannaia per la liberazione della loro Patria, dai tiranni che la tenevano smembrata e serva finchè non potè assidersi nella sua capitale, intangibile. Accenna agli eroi del 64 e tratta fugacemente i punti più salienti della vita dell'Andreuzzi, inveendo contro gli eroi da poltrona che spingono alla guerra degli innocenti.

Termina col ricordare che Garibaldi, Mazzini e Andreuzzi, aspettano la liberazione di altre terre italiane che protendono supplichevoli le braccia verso il loro capo: Roma; e chiude porgendo un saluto alle terre irredente, alla memoria dell'Eroe di Dodismala, alle figlie di Lui, ai prodi del '64, ai martiri dell'unificazione italiana.

Un'ovazione d'applausi scoppia alla fine del discorso, dopo il quale la banda intuona l'Inno di Garibaldi.

Parla, per ultimo, l'Egregio sig. Scala Sindaco di Tramonti, Presidente della Società Operaia del Dodismala, riassumendo in poche parole bene espresse, quanto di più sublime v'è nella vita dell'Andreuzzi e nei moti del 64. Ricorda poi, commosso, la perdita dolorosa dell'amico del popolo, Dott. Mattia d'Andrea.

Terminati i discorsi, si rinnova il corteo, e al suono dell'Inno di Garibaldi, si dirige alla casetta dell'Eroe, la casa ricca di ricordi storici, la casa ove si cospirava febbrilmente, il sacro tempio profanato dagli Austriaci, quando arrestarono la famiglia Andreuzzi, il museo ove si conservano le memorie sante del friulano: Le vesti garibaldine dell'Eroe, le decorazioni, le armi, le bombe costruite in quelle rupi, le fotografie degli uomini più illustri del risorgimento, quelle dei patrioti friulani, autografie lettere di Mazzini, Garibaldi, Benedetto ed Adelaide Cairoli, Jessie Witte Mario ed altri.

La signora Paolina, figlia dell'Eroe del Dodismala, col sorriso sul labbro e le lagrime agli occhi, accoglie tutti con la solita sua gentilezza e cordialità, contenta della dimostrazione fatta all'illustre Padre suo e a Lei ch'ebbe parte nei moti del risorgimento friulano.

La memoria della santa Donna resterà scolpita nell'animo di quanti la videro e si legherà imperitura a quella di *suo Padre* e al ricordo di questo giorno solenne in cui un povero paesello volle rendere gli onori dovuti ad uno dei tanti eroi che la Storia non ricorda.

Tisi e bronchiti.

E' ormai accertato scientificamente che il mezzo più sicuro per combattere e debellare il bacilo di Koch è l'uso della Pozione antisettica Bandiera, poichè razionalmente composta di sostanze balsamiche, toniche e microbicida. Con l'uso di tale farmaco, in breve cessano i sudori notturni e la febbre, l'espettorazione diminuisce e le caverne si cicatrizzano. Quindi non più tosse e sputi sanguigni, ma riacquisto di forze, aumento di appetito e ritorno del benessere generale.

Tali fatti sono comprovati da numerosi certificati medici, che si spediscono a chi ne fa richiesta. La Pozione antisettica vendesi nelle principali farmacie del Regno e in Palermo presso la *Farmacia Nazionale* (Via Cavour, 91). Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, Lire 4.

Esclusivo deposito per città di Udine e Provincia presso la R. Farmacia Filippuzzi Girolamo.

Disinfettate la bocca, la faringe, gli organi della respirazione; combattere il raffreddore, il mal di gola; prevenite la tosse, questo insidioso malanno che si sa come incomincia, e non si sa mai a quali complicazioni può portare. Fate uso delle Pastiglie Paneral, che essendo solubilissime colla saliva, di un gusto gradevolissimo, mentre profumano la bocca e l'alito, portano in tutte le cavità della gola i principii balsamici e antisettici che le compongono.

Prostatite e catarro della vescica.

Si guariscono radicalmente ed in pochi giorni con i Confetti Costanzi. Domandarli alle buone farmacie o all'inventore A. Costanzi, Mergellina 4, Napoli.

Le associazioni di allevatori di bestiame

L'idea di associare le forze degli allevatori per migliorare la loro industria non è nuova, ma lo sviluppo veramente meraviglioso che recentemente ha assunto nell'Europa centrale questa *forma* di consorzii, è dovuto ad una nuova *fede* nell'utilità di tali associazioni, ispirata dagli splendidi successi conseguiti in America mercè alcune ingegnose disposizioni introdotte sul loro ordinamento.

Per dare una idea dell'incremento preso in questi ultimi tempi dallo spirito di associazione *fra gli* allevatori di bestiame, il prof. Pecile, infaticabile apostolo del progresso agrario, in un opuscolo tratto dal *Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana* studia la storia, l'organizzazione e i risultati dei sindacati di allevatori.

Questo nuovo contributo al miglioramento dell'industria dei campi rimeritò certamente al chiaro autore la gratitudine di tutti gli allevatori italiani.

Volendo studiare i mezzi più adatti per spingere ed incoraggiare l'organizzazione degli allevatori, rileviamo, che se l'Inghilterra ci offre l'esempio di un paese che, per condizioni peculiari, con le sole *forze* dei privati, è pervenuto ad uno stato di perfezione che non teme confronto; certo però gli stati dell'Europa centrale non avrebbero raggiunto il rapido progresso di cui si è parlato, se i vari Governi non fossero intervenuti con larghi sussidi ad incoraggiare questo movimento.

Si può trovare eccessiva l'ingerenza dello Stato nel Baden e nella Danimarca, non v'ha però dubbio che in entrambi questi paesi l'azione sapiente dei rispettivi Governi ha giovato a creare un'immensa ricchezza e le somme, spese per il miglioramento zootecnico, hanno reso il cento per uno, creandovi un'agiatezza sconosciuta laddove questo movimento non ha ancora preso sviluppo.

I capisaldi di queste organizzazioni, se anche nei diversi paesi hanno dovuto subire qualche modificazione per adattarsi all'ambiente, sono nel complesso sempre gli stessi: e senza pronunciarsi sull'opportunità di dare la preferenza ai metodi seguiti nell'uno piuttosto che nell'altro Stato, esprimiamo la speranza che dove ancora le associazioni di allevatori sono state troppo debolmente propagate, le pubbliche amministrazioni prendano maggior interesse al loro sviluppo e trovino modo di stanziare nei loro bilanci somme adeguate per aiutarne l'organizzazione ed il buon funzionamento.

Anche le grandi associazioni agrarie, che possono assai favorevolmente influire su questo movimento, non devono trascurare di farlo. Sieno d'esempio ad esse la Società degli agricoltori inglesi, quella di Edimburgo, la «Société national pour l'amélioration des races bovines» in Belgio, e soprattutto la «Deutsche Landwirtschaftliche Gesellschaft», che, per l'immenso bene che ha fatto, merita invero di essere additata alle consorelle d'altri paesi, come degna più di ogni altra d'imitazione. Non v'ha dubbio che, dove lo Stato non voglia o non possa aiutare con ogni energia il movimento miglioratore, un'associazione potente, che prendesse questa iniziativa e fosse coadiuvata dagli enti locali (amministrazioni provinciali e comunali), potrebbe rendere notevoli servigi ed acquistare grandi benemerenze.

Il prof. Pecile si augura che,

APPENDICE 47

PASSIONE FATALE

— E lui — disse ad Enrica. — Non m'inganno.

La carrozza era ripartita e qualcuno sonava alla porta.

— Lasciaci soli.

La cameriera non pronunciò parola. Uscì come un'automa, intanto che la signora si dirigeva verso una porta scostandone con impazienza le ricche cortine di velluto.

Il marchese Corrado d'Orbignac entrava.

Il mistero della sua vita, quel mistero al quale aveva fatto allusione nel colloquio avuto con Manuella Vermeil, nella casetta del capoguardia, era la sua relazione con quella donna, con Olimpia Bellegarde: quella relazione durava da molto tempo. Quando il marchese apparve nel vano della porta, Olimpia rinculò d'un passo; la fisonomia del suo amante aveva un'espressione di furore mal celato: egli entrò con passo concitato, si strappò di mano i guanti che gettò sopra una poltrona, posò il cappello sopra il pianoforte e venne a piantarsi in atto ostilissimo dinanzi alla donna. Ella s'era già rimessa e sorrideva,

— Sei stato molto tempo a Cabernoit, Corrado! — gli disse con voce armoniosa, una di quelle voci sapienti che conoscono l'arte di trasformarsi come vogliono ad esprimere anche le più lievi sfumature dei sentimenti. — Cabernoit è un paese che ha sempre avuto per te un'attrativa particolare. Infine, eccoti di ritorno!

Il volto del marchese non si rasserenò; anzi, la contrarietà parve accentuarsi maggiormente.

— Vengo troppo tardi, infatti, — disse infine, — giacchè ti ho lasciato il tempo di commettere una vera infamia!

— Che grosse parole! perchè?... tu mi sembri davvero in collera, Corrado!

— Oh! certo, e tu non puoi nemmeno supporre quanto!

Olimpia raddoppiò nella sua perfida dolcezza.

— Quando si crede aver le proprie ragioni, si esprimono. Così ci si può intendere. Metti fuori dunque le tue.

— Che cosa sei stata a fare da me?

— Precisa te ne prego!. Sono stata tante volte a casa tua!.. Di qual giorno intendi tu di parlare?

— Di ieri!

Olimpia mostrò una poltrona al marchese mentre ella stessa si accomodò sopra un'altra, presso di lui.

— Siediti intanto. Ho bisogno di riordinare i miei ricordi... Ne ho tante per il capo!.. Puoi ben accordarmi un minuto.

Corrado sedette, ma già la sua collera svaniva! L'abitudine è una forza irresistibile quanto l'amore giovane e violento. Quella donna che gli apparteneva, sapeva vincerlo in una forma sempre nuova; egli non poteva rinunciare a lei; il suo fascino lo annientava come un profumo acutissimo e snervante.

— Ieri — riprese Olimpia, cercando nella memoria, con un sorriso leggermente ironico. — Ah! sì, ecco: Siccome tu mi lasciavi senza notizie, mi sono recata al tuo palazzo. Il portinaio mi disse che non eri ancora tornato. Un'idea mi è venuta: trovarmi un momento solo, fra quegli oggetti che mi sono famigliari e che io conosco così bene, per ravvivare i miei dolci ricordi, per pensare a te con più forza, quasi... non so, mi pareva che t'avrei come riveduto!... Quando si ama, ci prendono talvolta desideri strani... Tu non li avresti forse più, Corrado?

— Forse.

— I tuoi domestici erano usciti... mi sono trovata sola...

— Allora - interruppe il marchese, La tua gelosia sciocca s'è risvegliata, quella gelosia stupida e feroce, di cui mi onori e colla quale da un pezzo mi secchi!... tu hai gettato il disordine nelle mie cose, aprendo i cassetti, forzando le serrature, tutto per soddisfare questa tua passione!

— Avevo torto? - domandò Olimpia tentando di raddolcire il lampo dei suoi grandi occhi.

— In verità, quella che hai commessa è un'azione vilissima.

— E' forse peggio, domando io, che mancare ai giuramenti dati, che mentire sfrontatamente, come hai mentito tu?

Il marchese divenne livido.

— Quando si ama una giovane come tu ami tua cugina Manuella Vermeil — riprese Olimpia colla sua calma inalterata — si bruciano le lettere, non si lasciano esistere le prove d'un fallo che potrebbe perdere qualcuno! In una parola, non si mette questa donna preferita, alla mercè d'una rivale giustamente esasperata. E invece, tu lo hai fatto!.. Ne avevo qualche dubbio; meglio, avevo una certezza. Le prove soltanto mi mancavano: mi sono giurata che le avrei trovate e quel pacco di lettere, che tu conservavi quasi con religione, ecco che l'ho scoperto!..

— E l'hai preso?

Olimpia non rispose.

— Parla, ti dico: dove sono quelle lettere?

— Debbo credere ch'esse abbiano per te tanto valore che tu non possa staccartene?

— E' vero!

— In tal caso, ho avuto ragione di prenderle.

— Dalle quà...

— Parli come un padrone, Corrado! — fece Olimpia ridendo d'un riso tagliente.

— Dove sono? — ripetè esasperato il marchese.

— Eh non dove tu le potresti prendere, no!... e te lo giuro che non le avrai!

Le mani di Corrado si contrassero violentemente. Egli per contenersi strinse tra le dita il bracciale della poltrona e volse gli occhi al soffitto.

Olimpia continuò colla sua voce melodiosa, ma sempre leggermente canzonatoria.

(Continua)

dove ancora le associazioni agricole non si sono interessate a promuovere ed incoraggiare l'organizzazione dell'allevamento, esse assumano questo servizio, non ad altri secondo per importanza.

Se poi ogni iniziativa di progresso agrario, modernamente ispirata, non può svolgersi senza la necessaria istruzione di chi è chiamato ad attuarla, ciò deve dirsi per i Sindacati di allevatori, i cui soci devono avere coltura sufficiente per rendersi conto dell'importanza e degli scopi della loro istituzione.

Ed è prima di tutto agli apostoli dell'insegnamento professionale agrario che bisogna rivolgersi perchè prendano a cuore quest'opera di propaganda, lasciando ad essi a decidere con quali mezzi si possa eccitarla più efficacemente. Ed infatti il libro del prof. Pecile è dedicato ai Conferenzieri ambulanti, nuovi e fortunati apostoli dell'insegnamento agrario. Ma non basta dare la necessaria istruzione agli allevatori, occorre anche preparare un buon personale direttivo, ed a questo fine sarebbe necessario che, nelle scuole d'agricoltura e nelle scuole di veterinaria, venissero tenuti speciali corsi per impartire agli alunni nozioni ben precise sull'importanza dei sindacati di allevamento e sulla tenuta dei libri genealogici, sui metodi pratici da seguire per la classificazione razionale del bestiame per il punteggio e per le misurazioni, per la determinazione delle attitudini negli animali riproduttori maschi e femmine, ecc.

Questi insegnamenti impartiti in tutte le scuole con programma uniforme, gioverebbero a preparare i futuri ispettori degli allevamenti, conferenzieri, veterinari, che una volta occupate le loro cattedre e le loro condotte, sarebbero in caso di esercitare un'utile propaganda e di indirizzare il miglioramento zootecnico con quell'unità di concetto, che sola può condurre ad un rapido e generale miglioramento del bestiame di tutto un paese.

Riassumiamo in poche righe i capisaldi dell'azione che lo Stato e le pubbliche Amministrazioni potrebbero esercitare per incoraggiare i sindacati di allevatori:

1. Creare a queste istituzioni la possibilità di costituirsi legalmente, senza che questo riconoscimento legale sia accompagnato da formalità gravose od impaccianti;

2. Concedere alle istituzioni nascenti sussidi adeguati, ed aiuti continuativi a quelle che già funzionano, purchè nella loro attività si ispirino a concetti prestabiliti e precisamente determinati per ogni singola zona d'allevamento; questi aiuti potrebbero essere distribuiti sia direttamente dallo Stato, sia appoggiandosi alle rappresentanze agrarie od alle federazioni raggruppanti un certo numero di sindacati locali;

3. Ordinare concorsi di razza, stabilire speciali premi per famiglie o gruppi di animali presentati dalle società, premi di conservazione per i migliori animali; ed altri incoraggiamenti indiretti, cercando di promuovere, appena il movimento abbia preso consistenza, anche la creazione di mercati-concorso di riproduttori per ogni singola razza;

4. Sorvegliare il funzionamento delle associazioni, cercando d'influire costantemente perchè esse mantengano sempre quella unità d'indirizzo e quella severità nella scelta dei riproduttori e nelle varie esplicazioni della loro attività, che sono indispensabili al raggiungimento dello scopo;

5. Esercitare una costante propaganda, intesa a dimostrare i vantaggi di queste forme di unioni, propaganda da farsi mediante conferenze, diffusione di stampati, di formulari, ecc.

Facciamo appello a tutti gli amici del progresso agrario, perchè vogliano prendere a cuore le iniziative cui siamo andati accennando, iniziative che l'esempio dei paesi citati, dimostra capaci di portare un'efficace contributo al miglioramento delle nostre classi campagnole ed una nuova fonte di ricchezza per il paese.

In Italia e fuori.

— Ieri, il principe Alberto di Prussia, venuto a Roma per il battesimo del Principe ereditario, fu ricevuto dal Pontefice con gli onori dovutigli.

— La corte di cassazione di Roma rigettò il ricorso di Salustri, gerente dell'*Avanti!*, contro la sentenza della Corte d'appello che confermava la sua e la condanna di Ferri nel processo intentatogli dall'ex ministro Bettolo.

— Un duello... per Giovanna d'Arco! è avvenuto fra il deputato socialista Jaurès e il noto Paolo Deroulède, esiliato dalla Francia per le sue agitazioni antirepubblicane ed in favore di una rivincita della Francia sulla Germania. Si scambiarono due palle di pistola, a distanza di venticinque passi. Nessuno rimase ferito.

— Sono gravi, non però disperate, le condizioni di salute del Generale Ricciotti Garibaldi a Riofreddo.

— Il papa è indisposto d'influenza.

CRONACA PROVINCIALE

S. GIOVANNI DI MANZANO

— Inaugurazione d'una Chiesa.

Domenica 11 Corrente in Dolegnano, frazione di questo Comune avrà luogo l'inaugurazione della nuova chiesa, costruita su disegno del capomastro sig. Bigharo Vittorio di Mortegliano, che ne fu anche appaltatore. I lavori di impianto del nuovo edificio cominciarono il 10 agosto 1903 in cui ebbe luogo la posa della prima pietra.

Chi avrebbe mai osato sperare che in un paesello come Dolegnano si potesse in sì breve tempo costruire una chiesa capace di ben 700 persone circa? Il merito di ciò, se va retribuito con giustizia alla popolazione per l'opera indifessa dalla stessa prestata, tanto più andrà retribuita al zelante Don Domenico Miani, Vicario di Rosazzo, che con sussidio pecuniario e personale volle compiuta l'opera.

Non vanno taciute le lodi, alla famiglia Conti Trento che oltre d'aver regalato il fondo occorrente sussidiò con denaro l'opera stessa; alle famiglie Bocotti, Montina e De Marco che indefessamente si prestarono pel buon eseguimento. Un altra parola di lode devesi dare al Molto Rev. Don Giuseppe Savio di Dolegnano, Dal Fabbro Don Pietro Cappellano di Dolegnano e Don Gregorio Lodolo Parroco di Corno, che tutti col denaro e l'opera loro fecero comprendere al pubblico che «volere è potere».

L'inaugurazione avrà luogo colla messa cantata del Domenico Miani, e con festeggiamenti serali d'illuminazione e musica. Il compimento di questa Chiesa era l'unico progetto del Don Domenico Miani; al quale auguriamo che essa gli dia la consolazione di vederla tutti i giorni piena di fedeli che oltre ammirare l'opera compiuta chiedano al Supremo Essere quelle grazie che il Don Miani s'attende.

BUTTRIO

— Il plebiscito Veneto contro i fatti d'Insbruck

Questa Giunta Municipale ha deliberato che il Sindaco rappresenti il Comune al Convegno di protesta per i fatti d'Insbruck che si terrà a Venezia il 18 corr.; e che si farà una speciale elargizione alla «Dante Alighieri» di L. 20 per le circostanze.

Il Comune di Buttrio è già da qualche anno è socio della patriotica istituzione.

S. PIETRO AL NATISONE

— A proposito della Scuola Normale.

6. — La professoressa di storia e geografia, sig.na Cerino Canova Creusa, è qui da domenica e ha cominciate già le sue lezioni.

Non sono giunti ancora i professori di Lettere Italiane e Matematica; ma le lezioni sono date da supplenti competenti, e la scuola ha sempre funzionato fino dalla sua apertura. Le alunne sono state senza alcuna lezioni di storia e geografia, causa il trasferimento della prof.sa Riccomanni.

Ciò per la verità

la Direttrice

L. Fojx esi Cuccavaz

CIVIDALE

— Necrologie.

6 dicembre. — Stasera verso le ore 5 cessava di vivere in mezzo ai suoi cari, la caritatevole signora Lucia Soberli Angeli, consorte del sig. Gio. Batta veterano. Aveva circa 76 anni ed era amata per la sua cordialità. Fu madre nel vero senso della parola, perchè per tutta la vita, si consacrò interamente al bene della famiglia, alla quale esterniamo i sensi delle nostre vivissime condoglianze.

— Per il telefono.

Hanno mandato la loro adesione per l'impianto telefonico anche i i sigg. Persogli Lorenzo, D'Orlandi Lorenzo, Ranca di Udine, Pasini nob. Carlo, cav. D. Rubini, Bernardis Luigi.

— Una falsa supposizione.

A proposito del telefono siamo in grado di smentire quanto è stato detto da alcuni, in paese, che cioè la nuova linea possa essere applicata a quelle già esistenti; ciò non è vero, perchè la Società Carnica si è obbligata di eseguire un'impianto del tutto nuovo, con pacificazione propria, nè castagno — e con apparecchi rispondenti a tutte le nuove esigenze della scienza e della comodità.

Premiato Stabilimento Bacologico

M. MOZZI

Vittorio (Veneto)

Direttore approvato

dalla R. Stazione Bacologica di Padova

Specialità

nei primi Incroci Giapponesi e Chinesi

Razze svelte e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie — Ibernazione alpine — Risultati costantemente splendidi.

Massima onorificenza Udine 1903

Chiedere campioni, programmi e certificati

ARTA

— Per la scuola di caseificio

Il Consiglio Comunale di Arta all'ultima sua seduta ha deliberato un sussidio annuo di L. 25 a favore della *Scuola di cassificio* (la prima che sorge che nella regione) da istituirsi nei locali della Latteria, sociale di Piano d'Arta.

L'essere stato scelta la Latteria di Piano a sede della Scuola, è un nuovo titolo di onore per la nostra Latteria, che ormai per il suo funzionamento razionale e per la qualità dei prodotti, può considerarsi la più importante Latteria della Carnia.

La sottoscrizione aperta a favore della istituenda *Scuola di cassificio* procede in modo molto soddisfacente.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

— Media del raccolto 1904.

6 (Carlo). Ecco la media del raccolto 1904 venduto sulla piazza di S. Vito:

Frumento	al quint.	L. 21 56
Avena	»	» 15 50
Granoturco	all'ettol.	» 12 11
Fagiuoli	»	» 20 15
Segala	»	» 11.68
Sorgorosso	»	» 7 87
Vino nero nostr.	»	» 28 67
Vino bianco	»	» 27 19
Vino fragola	»	» 16 62

MORSANO

— Le gesta dei cavalieri notturni.

L'altra notte i soliti ignoti visitarono la bottega di generi diversi del sig. Termini Ferdinando fu Gio. Batta.

Forzate le imposte della finestra, con alquanto sterco bovino spalmarono un cristallo, per poterlo rompere così senza produrre rumore. Penetrati, da due tiretti del banco rubarono 15 lire circa in monete di rame e d'argento; poscia, scorto un *paltòt* ivi appeso, se lo appropriarono; ed asportarono inoltre un paio di forbici ed un così detto *ossocollo*. Il sig. Termini ebbe un danno di L. 15.

MANIAGO

— Cronaca varia.

(pr.) Il cinquenne Francesco Pippolo di Sebastiano fu investito del carretto pieno di granoturco del mugnaio Roman Luigi e, travolto dalle ruote del veicolo, si ebbe ferite gravissime.

— In sala Zecchin, durante il carnovale prossimo, l'impresa Castagnoli darà le opere *Ernani, Favorita* e *Lucia di Lammermoor*. Il maestro concertatore sarà il sig. Alessandro Sanfelici. I maniaghesi non mancheranno certamente di concorrervi.

ATTIMIS

I particolari sul feroce omicidio di Subit

6. — Faccio seguito alla prima notizia mandatavi, sull'omicidio perpetrato a Subit.

Il delitto ha origine in una contesa per motivi di confine: e sapete quanto ne siano ferocemente gelose tutte le popolazioni di montagna. Poco fuori del paesello, le famiglie di Giuseppe Tomasino fu Giovanni d'anni 45 (ammogliato con certa Anna Scubba d'anni 55 e con parecchi figli) e di Valentino Turcutto fu Giovanni d'anni 54 detto Mencich, mugnaio (con moglie e figli anch'esso, il maggiore dei quali ha nome Giovanni), possiedono qualche terra al sole. I poderi del primo confinano con quelli del secondo.

I Turcutto, padre e figlio, impresero a costruire un muretto di confine, fra la oiro proprietà e quella del Tomasino, senza avvertirne quest'ultimo. Da ciò proteste; litigi. Sabato, i Turcutto stavano continuando il lavoro. Capitato sul luogo il Tomasino, verso le 10, la questione si riaccese: e uno dei Turcutto — il padre o il figlio? — presa una stanga di castagno, ne ammenò un feroce colpo alla testa del Tomasino che l'atterrò.

Il Valentino Turcutto si recò in paese, e disse alla moglie del morente:

— Andate a prendere vostro marito, perchè lo hanno bastonato...

Ella non ne ebbe il coraggio, e mandò il cognato Antonio Tomasino d'anni 50 e il nipote Giovanni perchè aiutassero il loro fratello e zio. Trovaronlo privo di sensi; mentre Giovanni Turcutto gridava ancora affermando che il muro sorgeva sul proprio.

Il ferito, trasportato a casa non disse parola: due giorni dopo, vale a dire oggi mattina, morì!

I nostri carabinieri, Giuseppe Rado brigadiere e Martino Don e Onorato Vendrame militi, si recarono su in montagna, non appena avvertiti, e giunsero a Subit alle 11 di notte. I due Turcutto, però aveva già varcato il confine.

Le indagini furono delegate, dal Giudice istruttore di Udine, al pretore di Cividale, che venne oggi sopraluogo.

D'AFFITARE

Camere Ammobigliate

Via Cavallotti N. 6

GEMONA

— Cronaca varia.

Per iniziativa della società «Pro Glemona» domani sera alle otto e mezzo, nel suo locale in via Vicinale N. 5 si terrà una riunione per concertarsi sul modo più opportuno di istituire un circolo filodrammatico nella nostra cittadina.

VALVASONE

— Laurea

Per splendido esame di laurea dato ieri all'Università di Padova — oggi — *Alfonso-Luciano Manara è dottore in chimica.*

Vive congratulazioni.

AVIANO.

Il gravissimo ferimento di lunedì

6 dicembre. — *(S)* — Un gravissimo fatto di cui ieri non vi ho parlato stante la indeterminatezza dei particolari che avevo potuto raccogliere — è successo ieri, in frazione di Giais di questo Comune. La sera del giorno 5, due comitive di giovanotti, si incontrarono cantando in una delle auguste ed oscure stradicciuole del paese — e — forse anche eccitati dal vino — incominciarono a palleggiarsi ingiurie, per alcuni lazzi corsi fra le comitive stesse. Dalle parole venuti ai fatti, i giovani delle due schiere si posero ad abbaruffarsi e con pugni e con sassi ne ridussero uno a mal partito.

Parova che le cose fossero finite così: ma iermattina, certi *Del Cont* cercarono — con fucili e roncole gli avversari — e trovatili infersero loro gravissime coltellate e tirarono anche una schioppettata, che per fortuna andò a vuoto.

Quattro dei contendenti furono ieri arrestati e tradotti alle nostre carceri. Oggi è fra noi il Giudice Istruttore di Pordenone per le indagini necessarie.

7. — Eccovi maggiori particolari: Gli arrestati sono: Pietro e Giovanni Battista Del Cont di Giovanni detti *Bernard* e Pietro e Giovanni Battista Del Cont detti *della Bortola*.

Il ferito della prima sera è Antonio Ceno il quale si trovava coi Della Bortola: ebbe una coltellata ad un braccio, per fortuna non grave.

Nel domani mattina, i fratelli Del Cont detti *della Bortola* si avviavano ad un loro bosco per raccogliere foglie secche, quando passando davanti ai fratelli Del Cont detti Bernard, furono da questi e dal padre Giovanni fermati, e si riaccese il diverbio sulla questione della sera prima.

Dalle parole vennero ai fatti. Il Del Cont Bernard Giovanni venne colpito allo stomaco da grossi sassi da parte del Del Cont della Bortola, e Del Cont Fortunato della Bortola fu Giovanni, ricevette due tremende coltellate alla schiena, dicesi da Del Cont Bernard Pietro.

Tanto l'uno che l'altro trovansi in condizioni gravissime.

CRONACA CITTADINA

— Cose della Giunta.

La Giunta Municipale si riunì ieri in seduta straordinaria.

Approvò il nuovo regolamento per la tassa famiglia; il regolamento per la tassa sugli spettacoli presentato dalla ragioneria municipale, e la graduatoria dei medici.

Fu compilato l'ordine del giorno per una prossima seduta del consiglio comunale e fra gli altri oggetti si includeranno le deliberazione riferentisi agli oggetti qui sopra indicati.

La data della prossima tornata consigliare, si fisserà nella seduta ordinaria di venerdì.

— Una croce ben meritata.

Con recente decreto fu conferita la croce di Cavaliere della Corona d'Italia all'infaticabile medico di Chions, dott. Toffolutti Jacopo, il quale dopo 45 anni di onorato servizio, quasi sempre a Chions, giunto alla età di 73 anni, si ritirava a vita privata. — E colla più viva compiacenza che segnaliamo al pubblico questo fatto, il quale viene a premiare giustamente un vecchio e beneamato sanitario, esempio di onorata operosità e di bontà d'animo.

A lui, che è ancora forte e laborioso, le nostre più vive congratulazioni e gli auguri sinceri perchè possa a lungo godere del suo onorato riposo.

— Teatro Minerva

Molto pubblico intervenne alla serata d'addio di Fatima Miris. La insuperabile trasformista venne continuamente applaudita e dopo la scena dei *Ladroni* nella *Gran Via*, eseguita con precisione e rapidità sorprendente le vennero offerti diversi oggetti di valore.

* * *

Lunedì venturo avremo in queste scene i quattro brillanti Sichel, Gicatti, Ciarli, Braci, che ci ammanniranno le più appetitose produzioni del loro piccante repertorio.

E dopo, un'assoluta novità per Udine: la Primaria compagnia napoletana di prosa e musica diretta dai S.g.ri Carlo Nunziata e Gennaro Cozzolini.

Elezioni commerciali.

Il caso di omonomia Matteo Brunetti.

La nostra modesta opinione la abbiamo espressa ieri. Essa è suffragata dal seguente scritto, che uno studioso di diritto amministrativo ci trasmette in proposito:

La Elezioni Commerciali si regolano secondo i criteri delle amministrative; il caso fu perciò deciso più volte dal Consiglio di Stato.

Quando vi è un solo candidato ed è consigliere uscente, le schede gli vanno attribuite, specialmente se gli si oppone un omonimo ignoto o persona oscura (Decis. 2 giugno 1892 e 19 nov. 1897).

Se però entrambi gli omonimi avevano *qualità* per essere eletti, la sola circostanza di essere *consigliere uscente* non basta per assegnarli le schede dubbie (D. 5 marzo 1891) anzi nel caso Guyon contro Giunta Ammin. di Udine si giudicò utile e lecita l'identificazione del candidato con l'aggiunta del sopra nome nella scheda (D. 19 marzo, 14 maggio 1891) e perfino dell'abitazione (D. 3 luglio 1891).

In generale, non ostante la *notorietà* della candidatura, si è deciso illecito ogni fatto o presunzione estranea per argomentare l'intenzione dell'elettore (D. 4 agosto 1890).

Nel 1885 il Consiglio di Stato si occupò di un caso identico all'attuale. Nel Comune di Montalto esistevano due Conti Giacinto Sacconi, l'uno fu Agostino, l'altro fu Giacinto si trovarono 46 schede col solo nome Giacinto Sacconi e senza paternità. Esse vennero dichiarate *nulle* perchè, *l'attribuirle all'uno o all'altro costituiva arbitrio del l'Ufficio elettorale* sostituito alla volontà vera degli elettori (D. 27 nov. 1885).

L'opinione di assoluta nullità fu riconfermata da due Decisioni recentissime (20 nov. 1896 e 22 gennaio 1897).

Questa giurisprudenza costante può leggersi in specie nel *Foro Italiano* degli anni rispettivi alla voce elezioni — e nei giornali amministrativi.

In Udine però il caso è ancora più chiaro. Gli omonimi non solo erano tutti due persone *note*, aventi *qualità* per essere eletti e la loro candidatura presentata e propugnata dalla stampa cittadina — ma sta il fatto che il corpo elettorale le raccolse *entrambe* in modo non equivoco, e con una certa *equal proporzione* avendosi 100 voti per Brunetti Matteo fu Andrea e 190 per Brunetti Matteo fu Osualdo.

Dunque la candidatura dei due Brunetti aveva il suo eco negli elettori in modo non equivoco e notabile.

L'assegnare perciò all'una o all'altra le settecento schede senza paternità, equivarrebbe sostituzione del criterio del Consiglio Camerale alla volontà *vera* del corpo elettorale e riuscirebbe ingiusta o verso l'uno o verso l'altro. E chi, sostanzialmente nominerebbe uno dei due Brunetti sarebbe proprio la Camera di Commercio e non gli elettori.

Ecco perchè, a nostro vedere, quelle schede devono considerarsi nulle.

Un ricorso di elettori di Paluzza.

I signori Liguguana Pietro, Brunetti Ferdinando, Brunetti Romano, Piazzotta Floreano, Lazzara Daniele fu Daniele, Englaro Giovanni fu Pietro, Lazzara Giovanni fu Daniele, Lazzara Vincenzo fu Vincenzo e Lazzara Daniele di Vicenzo — tutti di Paluzza, presentarono ricorso alla Camera di Commercio per risolvere

il caso Brunetti.

Dicono nel ricorso che «dalle risultanze delle votazioni di domenica per la nomina di undici consiglieri alla Camera di Commercio, si vennero a concentrare voti a due personalità omonime sotto le generalità dell'uscente consigliere Matteo Brunetti fu Andrea.

«Nel manifesto diramato dall'Associazione Commerciale industriale, ecc. di Udine, con cui si propose la candidatura dell'uscente Matteo Brunetti di Paluzza con la qualifica «rielezione», devesi intendere che il candidato proposto dall'Associazione Commerciale, sia Brunetti Matteo fu Andrea, perchè il nome di Brunetti cav. Matteo fu Osualdo sarebbe stata una nuova candidatura, non presentata.

«Gli elettori quindi della sezione «di Paluzza domandano che cod. «spett. Presidenza nello stabilire il «computo dei conseguiti nei Co«mizi di ieri dei consiglieri alla «Camera sieno attribuiti a Brunetti «Matteo fu Andrea tutti quelli dati «sotto l'indicazione di Matteo Bru«netti di Paluzza, mentre nell'unito «avviso (quello delle associazioni «riunite) soltanto a quella persona «tale indicazione è riferibile».

L'articolo della legge

Porta, nella nuova legge comunale e provinciale, il n. 78, l'articolo che si attaglia al caso; e nel capoverso che vi si riferisce, dice: «Si hanno come non scritti i «nomi che non portano sufficiente «indicazione delle persone alle «quali è dato il voto».

* * *

Notiamo che la Camera di Commercio decide sui *ricorsi*; e che la nostra, per poter decidere intanto sul numero reale dei voti assegnabili a Brunetti Matteo fu Andrea — a Brunetti Matteo fu Osualdo — e a Brunetti Matteo senza indicazione di paternità, si è fatto mandare le schede, dalle varie sezioni, allo scopo d'instituire un opportuno controllo. E ciò perchè i voti provvisoriamente assegnati al Brunetti Matteo fu Andrea lo furono sulla base di notizie telegrafiche nelle quali della paternità non si era tenuto conto alcuno.

La interpretazione della legge — secondo lo scritto premesso qui sopra — non dovrebbe parere dubbia: ma se l'interpretazion delle leggi fosse sicura, non ci sarebbe uopo... di avvocati, o per lo meno si renderebbero inutili le loro discussioni: ed ecco che in un commento è detto che si deve interpretare l'articolo nel senso che vuole la sicurezza di trovarsi di fronte ad una candidatura reale, non già ad «un artifizio» escogitato «per «rendere incerta la designazione «della scheda portante il nome «d'un omonimo vero candidato.»

Senonchè, il busillis sta nella ricerca.

Noi abbiamo portato in campo tutto quello che ci fu dato sapere, intorno a questo «bel caso»: e per conto nostro, abbiamo esaurito il nostro compito, fino a che non venga la decisione della Camera di Commercio. Ma se qualche avvocato vorrà discutere, magari in contradditorio, con l'egregio studioso che aprì oggi la discussione, ha libera la parola.

— L'agitazione degli studenti del R. Istituto Tecnico.

— Ha saputo — ci chiese ieri al tocco uno studente del R. Istituto Tecnico.

Che cosa?...

— Oggi alle 4, andiamo in Castello a deliberare lo sciopero.

— Voi... a deliberare lo sciopero?... Ma va là... non ti credo...

— Sì... sì... vieni e vedrai.

Poco dopo le 16, aderendo all'invito fattoci dall'amico, ci portammo sul luogo della dimostrazione.

Un centinaio circa di studenti stavano confabulando.

Dopo molti «sì» e molti «no» fu letto, senza prima aprire nessuna discussione — un ordine del giorno col quale si deliberava di astenersi dalle lezioni se non fosse stata data lettura del nuovo regolamento Orlando, entro «domani» (oggi).

Un «dimostrante» però ebbe la buona idea di fare osservare ai compagni, che anzichè passare direttamente alla lettura e consecutiva approvazione dell'ordine del giorno, si doveva incominciare a discutere, a parlare un poco...

— E' la discussione — concluse l'improvvisato oratore — che deve portare alla decisione, all'ordine del giorno, non l'ordine del giorno che deve portare alla discussione.

— Bravo! bene! Hai ragione! Benissimo! gridarono diversi «compagni»; ma di discussione nessuno... pardon... pochi ne volevano sapere.

Si trovò poi che il termine dato per la lettura del regolamento era troppo breve.

— Se il preside disse questa mattina che non aveva ricevuto ancora questo regolamento — interloquì uno... — vuol dire che neanche domani si potrà sentirlo leggere.

— Ma che dici tu? — aggiungeva un altro — Il preside ha ricevuto, sì, il regolamento, ma non vuole... non vuole darne lettura.

— Come sai tu che il Preside l'ha ricevuto?...

— Io lo so... Lo disse il prof. Fracassetti, oggi, dopopranzo a scuola.

— Avrà la *Gazzetta ufficiale!*...

— No... il regolamento.

Tutti parlavano, gridavano... e nessuna decisione si prendeva.

Finalmente, uno dei dimostranti che dimostrò di avere più senno di tutti gli altri, gridò:

Sentite!. Questo comizio riesce una *pagliacciata*... (*Bene bravo*) decidiamo qualchecosa. Domani non si può ottenere la lettura del regolamento? Ebbene aspettiamo fino a venerdì e se per questo giorno non si avrà ottenuto nulla, allora scioperemo...

— Bene! bravo! Venerdì, venerdì!...

Fu così approvato il seguente ordine del giorno:

Gli studenti del R. Istituto Tecnico, riuniti in comizio;

vista l'agitazione suscitata dal nuovo regolamento Orlando,

deliberano

di chiedere al signor Preside, *entro venerdì*, la notifica del suddetto regolamento.

Nel caso che i loro voti non vengano appagati, deliberano di astenersi dalle lezioni.

Il Comizio quindi si sciolse al canto di una canzonetta sulla rima di quelle che cantavano le... *bigatte*.

I dimostranti si recarono poi in Piazza Vittorio Emanuele, ove diversi intavolarono una conversazione con i professori Pierpaoli e Innocenzi, che per caso passavano per di là.

Lagnanze, desideri, proposte.

Per le levatrici!

Mi viene sotto mano un articoletto scritto per le levatrici della *Rivista Medica*; colgo da ciò occasione per esporre le nostre condizioni.

Com'è compensato il nostro lavoro eminentemente sociale che si applica sopra una metà dell'umanità, ch'è rappresentata dalla donna ed in media sopra gli altri 2[3 dai bambini considerando la famiglia composta di 4 persone ciò ch'è al disotto della statistica normale?

La società come ci ricompensa per tale lavoro eminentemente utile e produttivo? Col disprezzo, avendo il coraggio civile di compensare l'opera nostra spesso faticosa e disagiata con L. 300, 200 annue (come il comune di Udine.) Ci sono però *gl' incerti*, fu detto! Che cosa sono questi incerti? A che possono ascendere? A L. 100, 200 annue! Con questi stipendi di fame, con questa polenta che si vuol mangiare senza sale, che si può pretendere da noi?

E dice che neppur questo stipendio è sicuro!

Per intrighi, per invidie, per capricci di qualche bell'imbusto possiamo venir licenziate; e non c'è un rigo, una sola parola nel codice sanitario che ci difenda! Svegliamoci adunque dal lungo letargo, care colleghe; facciamo valere i nostri diritti. Che cosa aspettiamo? Mentre il Governo; ha così bene organizzato il servizio sanitario in tutti i suoi particolari, ha così bene migliorate le condizioni dei medici condotti, non ha saputo trovare una sola parola per la misera nostra classe; e se l'ha trovata, è stato per addossarsi una serie di doveri e di responsabilità maggiori, dimenticando che accanto ad ogni dovere c'è per legge naturale un diritto; dimenticando che trascurando i legittimi interessi delle levatrici vengono trascurati i bisogni di metà del popolo, se si tiene conto dei bisogni dei neonati. Intendete?

Dobbiamo unirci e lottare, non aspettare la manna del cielo.

Lottare noi, che abbiamo l'importante missione di assistere e tutelare le generazioni appena vengono alla luce.

L'unione fà la forza: mediante questa potremo ottenere il riconoscimento dei nostri diritti. Già questa unione comincia ad organizzarsi qui e si stà promovendo una serie di conferenze che tendono a rafforzarla ed a renderla più estesa.

Accorrete tutte, o colleghe; così sentirete quali mezzi si dovranno usare per migliorare le nostre condizioni.

A. Nodari, Ostetrica Perf.ta et Massage.

— Un appello dei barbieri. Riceviamo:

I lavoranti Parrucchieri e barbieri della città, fanno caldo appello a tutti coloro che abbisognassero di tale servizio a trattenersi di fare detta operazione nei giorni festivi dopo le ore 2 pom. onde dare a questi giovani lavoranti quella libertà sacrosanta e giusta.

Non fatevi la barba dopo le 2, nei giorni festivi.

I Lavoranti.

— Infanzia disgraziata. Alle ore 10 1[2 di questa mattina fu medicato ed accolto all'Ospitale il bambino Giovanni Zampa di N. N. di mesi 7, per vaste scottature di secondo grado alla faccia.

Il povero fantolino, cadde ieri sera sul fuoco.

Il dott. Faioni che lo medicò, si riservò dal dare il giudizio.

Notizie riassuntive di Cronaca.

— I signori Silvio Savio ed Antonio Cremese, segretari interinali della Camera del Lavoro assieme al sig. Liesch, membro dell'ufficio centrale, si recarono lunedì dal Sindaco comm, Domenico Pecile, per avere una risposta circa al trasporto dei locali della Camera, dal monte... al piano. Il Sindaco diede assicurazione che della cosa si occuperà personalmente, per far in modo che il desiderio venga, entro breve termine di tempo, appagato. Anzi, disse di nominare una commissione composta degli ingegneri Cudugnello e Regini, ch'erano presenti all'abboccamento, e dell'assessore ai lavori Pic..., ch'è pure presente, affinchè abbiano a visitare i diversi locali municipali disponibili e stabilire quelli che meglio si adattano.

Camera di commercio ed arti.

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel mese di novembre 1904.

Greggie	*Trame*	*Totale*
N. 113 Kg. 11710	N. — Kg. —	N. 113 Kg. 11710

All' assaggio.

Greggie N. 306 Lavorate N. Totale N. 306

Semplice pesatura

Colli N. — Kg. —

Prove di rendita Bozzoli

N. 3 campioni

Segue situazione dei magazzini generali:

		Sete.		
Nostrane	C.	—	Kg.	—.—
Totale	»	—	»	—.—
		Bozzoli.		
Nostrani	»	66	»	2763.30
Esteri	»	121	»	7773.74
Totali	»	187	»	10537.04
		Altre merci.		
Zucchero	»	3742	»	369758.—
Tot. generale	»	3742	»	369758.—

— Rinvio di concordato. Nel fallimento di Adamo Durli negoziante in biciclette, di Palmanova fu rinviata l'ordinanza di concordato al 19 corr.

— Beneficenza. In pro della disgraziata famiglia Moras di Via Ronchi, il prof. cav. Dabalà offre lire due.

— Per l'Archivio notarile. Ricorderanno i lettori, come alcuni mesi fa, i giornali cittadini parlassero con gran calore della necessità di trasportare in altri locali, l'archivio notarile udinese.

Si diceva che il sistema di riscaldamento (stufe) era pericoloso e che l'incolumità dell'archivio non era così salvaguardata.

Il Consiglio Notarile inviò in quel tempo istanza al ministero, esponendo le ragioni più sopra citate ed accennando anche alla impossibilità di trasportare l'Archivio in altri locali. Si proponeva invece di adottare altro sistema di riscaldamento: i caloriferi.

Sappiamo ora che il Ministero, accettò la proposta di riscaldare gli uffici dell'archivio con caloriferi.

Trovò però eccessivo l'aumento del 10 0[0 sull'affitto chiesto dal Municipio, dicendo che questo aumento dovrebbe ridursi ad una cifra inferiore al 5 0[0, visto anche l'importanza e la veste che ha l'officio di cui trattasi.

— La lampada al ponte Poscolle col nuovo sistema di luce a petrolio è stata posta d'accordo col Municipio, perchè questi intenderebbe appunto di adottare le lampade *Lux* in alcune parti del suburbio e nelle frazioni.

Così il nostro desiderio di ieri aveva già trovato attuazione... ancora prima di essere espresso.

GLI SPICCIOLI DELLA CRONACA

— Abbiamo pubblicato l'altro giorno la notizia della scomparsa di un sacco di riso da uno stallo fuori porta Gemona.

Dalle successive indagini risultò che il sacco non era stato depositato allo stallo della «Cargnela» ma a quello del signor Giuliani, di fronte al magazzino legnami della ditta Pecile; e che si trattava di un equivoco, e non già di furto.

— Ieri alle 4 pom. fu medicato al nostro ospitale lo studente Del Gobbo Ferdinando di Pietro, d'anni 11, nato a Bologna e residente ad Udine, per ferita lacero contusa del cuoio capelluto alla regione parieto-occipitale sinistra, riportata accidentalmente da una sassata che lo colpì giuocando con altri due compagni.

— Anna Gigante, fu Antonio, diciannovenne, da Latisana, domestica nella nostra città, presa dal vino, cadde ieri dalla scala e si ferì. All'Ospitale fu dichiarata guaribile in giorni dieci.

— Stamane fu medicato all'Ospitale Enrico Ballarini di Luigi, d'anni 18, operaio alle ferriere, per lesioni riportate sul lavoro. Credesi guarirà in dieci giorni.

— Buona usanza.

— Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte dell'*avv. Giovanni Comelli*: cav. prof. Massimo Misani l. 1, prof. Artidero Baldissera 2, Sigisfredo Pagnutti 1, co. Pietro Colombatti 1, co. Gino Colombatti 1, Caterina Franceschinis 0.50;

di *Vittoria co. di Prampero*: cav. ing. Vincenzo Canciani l. 3;

di *Maddalena Fior Lorenzon*: Famiglia della Savia l. 1;

di *Pelos Riccardo*: Giulia de Poli l. 1.

— Offerta fatta al Comitato Protett. dell'Infanzia in morte di *Comelli D.r Giovanni*: D.r Corradino Angelini L. 2.

— Offerta fatta alla Casa di Ricovero in morte di *T. Driussi*: Carlo Nigg l. 1.

— Offerte fatte all'Asilo Notturno in morte di *Comelli D.r Giovanni*: Girardini avv. Giuseppe l. 2, Girardini Emilio 2, Nardini D.r Emilio 2, Manzini prof. Vincenzo 2, Magistris Pietro 2, Cudugnello ing. Enrico 1.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di *Antonio Dell'Oste*: il Consiglio D'Amministrazione della Banca Cattolica di Udine in Sostituzione di corona offre L. 25; Gli impiegati della Banca Cattolica L. 5; Don Edoardo Marcuzzi direttore del *Crociato* L. 1.

In morte della signora *Teresa Cossutti* di Adegliacco: il signor Giovanni Miotti L. 5.

La Direzione ringrazia sentitamente.

Offerta fatta alla Dante Alighieri in morte di cav. *Giacomo Gabrici*: Stefano Masciadri L. 5.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Bischoff Andrea*: Scaini Guglielmo l. 1;

di *Comelli avv. Giovanni*: Parma Adolfo l. 1;

di *Maddalena Lorenzon-Fior*: Famiglia Lucci l. 1, Orsi Rosina 1, Famiglia Freschi 1;

di *Antonini Leonardo*: Di Brazzà Vittorio 1, Moretti Giovanni 2;

di *Dell'Oste Antonio*: Leoncini Quintino l. 1;

di *Canellotto-Briussi Teresina*: Vurstbur Giuseppe L. 1.

— Offerte fatte al Ricreatorio Festivo Udinese in morte di *Mons. Fedrigo*: Daniella Angelo l. 5, Calligaris Giuseppe 5, Marussigh e Sturolo 5, Ricobelli Luigi 1, Gio. Batta Volpe 10.

— Offerte fatte all'Associazione delle Signore della Carità in morte del signor *Antonio Dell'Oste*: Giuseppina ved. Dell'Oste L. 50, Picco Maria 5, Antonietta Morelli de Rossi 5, Alba Lanfrit Capellari 1.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Come è finito un processo per adulterio. — Dopo due giorni di dibattimento già svoltosi, e due o tre di riposo, fu ripreso ieri il processo per adulterio contro Bernardino Trangoni cocchiere e Marcellina Petrussi maritata Miani, ostessa, su querela del di lei marito Miano Miani rappresentato dall'avvocato Buttazzoni. I due accusati erano difesi dagli avvocati Levi e Bertacioli.

Il Tribunale pronunciò sentenza di assoluzione per non provata reità a favore degli imputati e condannò il marito nelle spese.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

La «ribellione» di Paderno agli agenti daziari. — Fumolo Sebastiano, fu Natale di anni 31, Barbetti Giuseppe di Luigi di anni 31 e Barbetti Giuseppe di Luigi d'anni 24, di Paderno, furono condannati dal Tribunale nostro il primo, alla reclusione per giorni 8 e il secondo alla stessa pena per giorni 5 per oltraggio per avere il 6 gennaio 1903 in Paderno offeso l'onore ed il decoro di Battistella Lino ricevitore daziario e Guerra Giovanni impiegato del dazio colle parole: «Vigliacchi, ubbriachi» ed usato minaccie e violenza contro gli stessi colle parole «fora fora» percotendoli con spinte, pugni e calci nell'esercizio ed a causa delle loro funzioni.

La Corte confermò, la condanna, ma applicò la legge del perdono.

TRIBUNALE DI ANCONA.

Il processo dei falsi monetari

Anche questo processo volge alla sua fine. Non ne abbiamo parlato, perchè difficilmente avremo potuto seguirlo con una certa regolarità, data la sovrabbondanza delle cronache e delle polemiche durante questi ultimi tempi; e il parlarne incompletissimamente ed a sbalzi, non può giovare.

Come i lettori ricorderanno, nelle carceri di Ancona si trovano parecchi friulani; e si credette, un tempo, all'epoca dei clamorosi arresti di Tarcento, di Artegna, di Pioverno, ecc., che si fossero messe le mani propriamente sui fabbricatori delle banconote austriache.

Il dibattimento è cominciato il 21 novembre presso il nostro tribunale e non finirà prima di mercoledì prossimo.

Gli imputati sono sedici e cioè: Giorgetti Alessandro, Luigi e Giulio di Osimo (negozianti che vendevano le banconote); Antonelli Federico, pure di Osimo; Ceschia Antonio di Ciserlis; Patriarca Arnaldo, di Tarcento; Mattiussi Maria di Magnano; Bellina Giovanni di Pioverno; Facini Elia e Traunero G. B., di Artegna; Cauci Pietro e Mattiussi Giovanni di Magnano; Berra Fortunato, di Osimo; Del Zotto Giacomo, di Adegliacco; Sinnico Giovanni e Luigi, di Lusevera, responsabili, secondo l'accusa, di avere messo in circolazione ad Ancona e nell'udinese, biglietti italiani falsi da L. 100 e 50 e banconote austriache da 10 corone.

La chiave del giuoco pericoloso fu data da Maria Mattiussi, che, per vendicare il marito arrestato in Austria come spacciatore di banconote comperate in Ancona, e colà condannato a 5 anni di carcere duro, riferì ogni cosa alla polizia di Udine, la quale mandò in Ancona la Mattiussi, accompagnata dal sedicente suo zio il delegato signor Giuseppe Birri — fingendo di voler fare nuovi acquisti.

Dapprincipio, erano quasi tutti negativi; ma poi, la posizione degli imputati, andò man mano aggravandosi, per le defezioni di alcuni che, per scolpare se stessi, accusavano gli altri.

Questo palleggiamento di accuse è continuato anche al dibattimento, ove è rimasto dimostrato che, al contrario di quanto si credeva in principio, con l'attuale processo non s'era colpita la fabbricazione delle carte false, avendo la perizia giudiz. affermato che le banconote austriache sono le stesse uscite dalla fabbrica scoperta a Catania dal delegato Wenzel; si è rimasti invece convinti che la provincia di Ancona era soltanto la succursale, dalla quale si compieva la diffusione dei biglietti falsi.

Il collegio di difesa è costituito da numerosi avvocati, fra cui: Caratti di Udine, Gigante di Roma, Felici, Vettori, Pacetti, Bocconi, Ninchi, Agostinelli, Ferri, Giardini, Garavella di Ancona.

Il P. M. cav. Coppola ha pronunziato una stringentissima requisitoria prendendo le seguenti conclusioni. Assolti: *Cauci, Traunero Giovanni, Mattiussi, Facini*, friulani e Giulio Giorgetti di Osimo, condannati come complici non necessari: i *due Sinnico* a 1 anno di reclusione, 1 anno di sorveglianza e L. 100 di multa; *Del Zotto* e Berra a 18 mesi di reclusione, 1 anno di segregazione e L. 50 di multa; *Mattiussi Maria* a 10 mesi di reclusione, 1 anno di sorveglianza e L. 50 di multa. Gli altri responsabili di correità e condannati quindi: Alessandro Giorgetti a 7 anni di reclusione, 3 anni di sorveglianza e L. 3000 di multa; *Patriarca* a 4 anni di reclusione, 1 anno di sorveglianza e L. 500 di multa: *Ceschia* a 4 anni di reclusione, 1 anno di sorveglianza e lire 300 di multa: *Bellina*, a 3 anni di reclusione, 1 di sorveglianza e L. 100 di multa; Antonelli, a 2 anni di reclusione, 1 anno di sorveglianza e L. 100 di multa; Giorgetti Luigi, a 3 anni di reclusione, 1 anno di sorveglianza e L. 500 di multa.

La sentenza si avrà oggi, mercoledì.

Al processo, vi è sempre molto pubblico.

ULTIMA ORA

Per l'università italiana a Trieste.

VIENNA, 7. In seguito alle voci corse che il governo avrebbe intenzione di trasferire provvisoriamente la facoltà giuridica italiana da Innsbruck, il Club italiano nel Parlamento austriaco decise di insistere perchè esclusivamente Trieste sia designata come sede della università italiana, sia provvisoriamente, sia definitivamente.

Due navi russe incendiate a Portarturo.

TOCHIO, 7. Secondo un rapporto ufficiale del quartier principale dell'esercito assediante Portarturo, i nostri cannoni di marina piazzati sul colle del metro 203 hanno intrapreso il bombardamento delle navi nemiche. Nel pomeriggio del 5 corr. i proiettili giapponesi caddere su un magazzino a sud del forte di Paijusciang; seguì una spaventosa esplosione e si sviluppò un grande incendio che durò parecchie ore. Lo stesso giorno due navi s'incendiarono ed arsero per circa un'ora. I movimenti contro il forte di Sungsusciang ed i forti ad est dello stesso, furono continuati nei giorni scorsi. Il 4 corr. furono presi presso Erlungsciang due cannoni da 36 mm.

Un incrociatore giapponese affondato.

PIETROBURGO. — Il «Ruse je Slovo» ha da Vladivostoc: Il capitano di un piroscafo giunto da Sciangai racconta che l'incrociatore corazzato giapponese «Adzuma» avrebbe urtato presso le isole di Miaotao in una mina e sarebbe affondato.

Banca Cooperat. Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA

Situazione al 30 novembre 1904.

XX. Esercizio

Capitale

Cap. versato { Azioni N. 9065 / Soci » 1530	L.	226,650.—
Fondo di Riserva	»	113,961.75
Fondo di Riserva straordin. per infortuni	»	6,329.48
» oscillaz. valori	L.	2,093.14
	L.	349,034.37

ATTIVO

Cassa	L.	21,570.—
Portafoglio	»	3,070,792.14
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	6,935.—
Conti Correnti garantiti	»	128,711.20
Valori pubblici industriali di proprietà della Banca	»	190,266.23
Debitori Diversi	»	15,586.46
Corrispondenti Bancari	»	55,961.61
Corrispondenti diversi	»	225,393.59
Stabili e Mobilio di proprietà della Banca	»	123,500.—
Effetti per l'incasso	»	17,863.71
Cauzione Ipotecaria	»	30,000.—
Totale dell'Attivo	L.	3,885,579.94
Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 144,314.35, a cauz. imp. » 25,000.—, liberi e vol. » 102,212.74	»	271,527.09
Totale Generale	L.	4,157,107.03

PASSIVO.

Dep. in conto corrente L. 541,986.63, a risp. » 1,966,773.38, a p. risp. » 113,665.96	»	2,612,425.97
Cassa Prev. degli impieg.	»	10,744.43
Corrispondenti Bancari	»	36,889.52
Corrispondenti diversi	»	799,984.89
Creditori diversi	»	26,070.55
Dividendi	»	7,685.94
Utili 1903 a Rifusione interessi a soci	»	1,429.35
Totale del Passivo	L.	3,495,230.65
Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 144,314.35, a cau. imp. » 25,000.—, liberi a vol. » 102,212.74	»	271,527.09
Capitale Sociale e Riserve.	L.	349,034.37
Rendite e Spese: Utili corr. eserc. e ris. a. p. L. 176,783.57, Inter. pas. tasse, sp. » 135,468.65		
Residui Utili da liquid.	»	41,314.92
Totale Generale	L.	4,157,107.03

Udine, 2 Dicembre 1904.

Il Presidente

G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco V. Vittorello — Il Direttore H. Belzoni

Operaz. della Banca con soci e non soci

Emette azioni a L. 38.25 cadauna.

Sconta eff. di comm. 4 1[2-5-5 1[2 0[0 } senza provvig.
Fa prest. su cam. fino a 6 mesi 5 1[2 - 6 0[0 }

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5 - 5 1[2 0[0.

Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi. Emette gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Riceve somme

in conto corrente con chèques al 3 1[2 0[0
in deposito a risparmio al Portatore al 3 1[2 e 4 0[0
in deposito a piccolo risparmio al 4 0[0
} netto da ricchezza mobile

In Conto vincolato a scadenza fissa od in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi

Gl' interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Al Soci che fecero operazioni di Sconto verrà ripartito il 10 0[0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Pubblicazioni.

BIBLIOTECA DELLA PATRIA

Petali al vento. Nella Cambon Doria elegantissimo volumetto edito da *Nicola Zanichelli*. Ci riserbiamo di parlarne accontentandoci per oggi del solo annuncio.

Francesco Petrarca, studio di Emilio Girardini estratto dal Secolo, dal numero 13728 al N. 13738. *Milano editrice Sonzogno.*

La Dante Alighieri a Napoli. Relazione della presidenza della Dante Alighieri al XV congresso estratto dalla Nuova Antologia 16 ottobre 1904. *Roma, Corso Umberto I, 131.*

Tecnica respiratoria mista e fino a quando essa si dovrà protrarre per vincere l'apnea nella morte apparente dei neonati, interessante studio del nostro giovane e valente medico ostetrico dott. Ugo Ersettig, discorso tenuto al XL° congresso interprovinciale dei sanitari dell'alta Italia a Venezia (*Venezia tip. Orfanotrofio di A. Pellizzato*).

In fine Atti della R. Accademia medico chirurgica di Napoli fondata nel 1818. Relazione del segretario prof. Giuseppe Boccardi (Tip. Tocco e Salvietti, Napoli).

— Riceviamo settimanalmente la geniale pubblicazione il *Forum* giornale per famiglia e società, con rassegne, poesie, novelle, racconti, divagazioni utili e divertenti e un buon romanzo. Direzione ed amministrazione Via Carlo Felice, Torino.

Per la prossima conversione dei Mutui colla Cassa di Risparmio di Milano. — In Questi giorni venne pubblicato a cura del dottor Clito Bonzi, notaio in Milano, un manuale pratico per le operazioni di Credito Fondiario. Esso è di assoluta attualità, trattando in ispecial modo la *Conversione dei Mutui*, conseguente all'emissione di Cartelle fondiarie 3,50 0[0, colle quali il Credito Fondiario della Cassa di Risparmio di Milano, effettuerà quanto prima la nuova serie di prestiti ipotecari.

Ogni operazione praticata dall'Istituto ha la sua formula di conteggio ed il pratico esempio, di modo che, ognuno che abbia rapporti di tal genere col Credito Fondiario, può ritrovare in applicazione il caso proprio e determinare al centesimo la somma necessaria per capitali ed accessori, per la restituzione parziale o totale del debito contratto in contanti od in cartelle.

Le moltepilci tabelle, ampiamente dimostrate, che corredano il Manuale, completano le cognizioni necessarie per lo sviluppo di qualsiasi operazione.

Questo opuscolo per la sua praticità non può quindi che tornare utilissimo a quanti hanno rapporti di affari col Credito Fondiario e lo segnaliamo volentieri all'attenzione del pubblico.

«Esso si vende al prezzo di L. 1 presso Ditta *Fratelli Tosolini libreria — Udine.*

UNICA FABBRICA

Mobili in Ferro ed Insegne Verniciati a Fuoco

CASA FONDATA NEL 1868

Sante della Venezia

UDINE, via Acquileia, 29 VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2210

Specialità: Vernici a Fuoco di Grande Durata

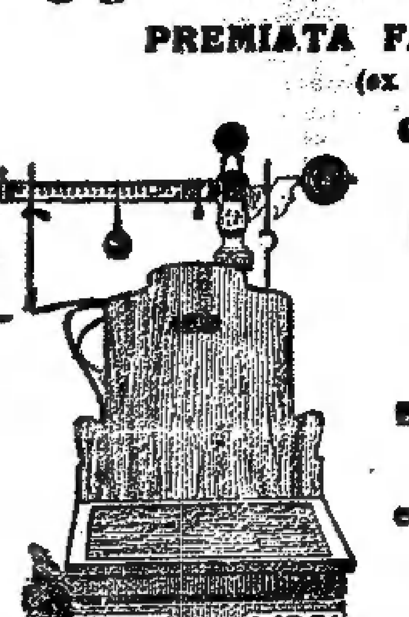
Fornitore delle primarie case ed alberghi del Veneto
Rifornisce Ospedali - Collegi - Sedie e tavoli per Caffè ecc.

Si eseguiscono elastici di qualsiasi misura.
rete metallica e a molle spirale.

Ingegneri **Fachini e Schiavi**

PREMIATA FABBRICA BILANCIE

(ex G. B. Schiavi)



Officina meccanica, Via Zanon

UDINE

Medaglia d'oro all'Espos. di Udine 1903

Pesa-vagoni 30 Tonn.

Pese a ponte per carri

Basculles da 3, 5, 8 e 10 q.li

BILANCIE A PENDOLO

e stadere d'ogni portata

Pesi e Misure

Costruzione e riparazione di macchine

Bilancioni da Latterie

Municipio di Sedegliano.

A tutto il 12 corr. è aperto il concorso al posto di Segretario con lo stipendio di L. 1500 annue nette di r. m. Documenti soliti. Assunzione del posto entro il corrente mese.

Il Sindaco
f. Berghinz.

Luigi Montico gerente responsabile

Oggi alle ore 14 dal fiore della vita passava alla serenità della tomba

Angelo Bianchi

d'anni 36.

I congiunti tutti, nell'esasperazione del dolore, ne partecipano l'immatura perdita.

Il trasporto, dalla casa in Ospedaletto, seguirà nel mattino di giovedì.

Ospedaletto, 6 dicembre 1904.

Ringraziamento.

Le famiglie Bearzi, Comelli Michielli esprimono la loro gratitudine a quanti contribuirono onde rendere più solenni le estreme onoranze al loro caro Estinto: *Giovanni Maria Bearzi*, ed in modo speciale il chiarissimo Dr. Stefano Bortolotti che con assiduità esperimentò tutte le risorse della scienza medica.

Chiedono venia per le involontarie omissioni in cui fossero incorsi.

Cercansi

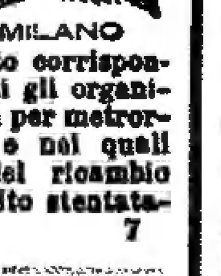
rappresentanti viaggiatori a provvigione per la vendita di biancheria alle famiglie.

Fratelli NICOLA, Torino

MOLINO avviato, con tre macine, venderebbesi subito. Miti pretese. Posizione adatta anche per opifici. Per trattative rivolgersi al sig. *Feruglio Giovanni in Beiva s*

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente — Volete la Salute??



L'egregio Dott. DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in *Napoli*, scrive:

«Ho sperimentato il FERRO-CHINA BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente». 7

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

Occasione favorevole

Trovasi in vendita a buone condizioni, una trebbriatrice (macchina fissa) con relativi pulitori per frumento e cereali in sorte.

Per trattative rivolgersi alla Amministrazione di questo giornale.

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA

per Malattie interne e Nervose.

Consultazioni dalle ore 13 alle 14

Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo).

LODEN DAL BRUN

SCHIO

Prem.i Brev.i Impermeabili senza gomma

Confezioni e Stoffe per Uomini, Signore, Ufficiali, Bambini, Collegi. — Vestiti completi — Raglan — Paletots — Mantelline — Sottane — Maglie — Berretti — Cappelli di lusso e correnti.

Lavorazione completa della lana greggia fino alla confezione ultimata.

Campioni e cataloghi gratis scrivere: Loden Dal Brun - Schio.

— (VENETO) —

LIQUIDAZIONE

per chiusura di negozio

La Ditta NORBERTO MORETTI dovendo liquidare per cessazione di commercio le **manifatture** esistenti nel suo negozio in **Via Poscolle (Piazza mercato del Pollame)**

Avvisa

che a tutto dicembre a. c. venderà con un nuovo ribasso tutte le merci che ancora esistono nel detto negozio.

Gabinetto Dentistico

CESARE CRACCO

Direzione medico chirurgica

Estrazione senza dolore

Otturazione in porcellana, platino, ecc

Denti artificiali irriconoscibili

Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali.

(Scuola americana)

Via Gemona n. 26

N. B. Onorario dopo prova soddisfacente

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o *il Sovrano rinforzatore del sangue.* Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Nel **Palazzo Muzzati**

Suburbio Aquileia

affittasi appartamento I.° p.°

per il 1.o Gennaio 1905

LA DITTA

Colugnatti Innocente

specialista in lavori di fumisteria

avverte il pubblico che ha aperto un laboratorio con annesso deposito in via Aquileia 44, di fronte alla farmacia.

Prima di fare acquisti si visitino le bellissime e robustissime stufe e cucine economiche, vendibili al 10 0[0 di ribasso.

Si assume qualunque lavoro di riparazione e pulitura.

Le inserzioni

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti e catarri della vescica

A. SALVATI COSTANZI
Inventore dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina 4, Casa propria
NAPOLI

Si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI, gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, li soli che danno alla via genito urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di Confetti Costanzi L. 3.50.

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (gonorrea militare), ulceri, ec. ec. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati Confetti Costanzi o Iniezioni Costanzi.
Un flac. Iniezione Costanzi L. 3.—

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce lo adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenze, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di Sifilide, sia anche cronica o ereditaria, garentito come puramente vegetale. Un flac. Roob Costanzi L. 3.— Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell' inventore A. Salvati Costanzi Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all' inventore A. Salvati Costanzi Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

VENEZIA : *Giov. Gaidano, Merceria dell' Orologio, 204.*

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETA
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l' alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. per 15 commissioni inferiori.

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6,17	9,10	O. 4.50	7.38
D. 7,58	9,55	D. 9.28	11.—
O. 10,35	13,39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19,10	D. 18.30	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17 45	D. 14.10	17.20
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11 06
O. 8.—	11.28	M. 9.—	12.50
M. 15.42	19.46	O 16.40	20.—
O. 17.25	20.28	D. 21.25	7.32

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 5 54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.03
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	8.04	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

S. Giorgio	Portogr.	Portogr.	S. Giorgio
M. 7.—	8.09	D. 8.17	8.54
O. 8.17	8.57	O. 9.01	10.—
D. 13.15	14.24	M. 14.36	15.35
D. 15.45	16.41	D. 19.10	20.01
D. 19.41	20.34	M. 19.29	20.46

Da S. Gior.	a Trieste	Da Trieste	a S. Gior.
D. 9.04	10.40	D. 6.12	9.10
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.50
D. 20.50	22.36	D. 17.30	20.58

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.3	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.35	18.10

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.12	—.—
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.22	9.2
A. 9.25	10.05	12.17	O. 10.08	13.10	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	—.—	—.—
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	20.15	20.58

Orario della tramvia a vapore
Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	Udine S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

UOVA OGNI GIORNO!

Si possono ottenere dando alle galline la POLVERE TURCA per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno, 2500 uova circa con 10 galline in un anno. Pacco di Kg. 1 L. 2 50 (franco di porto) » » » 3 » 5 — in Italia. Un cucchiaio di Polvere Turca si mischia nel pasto giornaliero delle galline le fortifica, le ingrassa e le preserva dalle malattie.

Immenso successo in tutti i paesi:
Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI, 12, Via Felice Casati, Milano.

MOSCATO bianco Spumante senza VINO

Si ottiene colla nostra POLVERE EXCELSIOR
GUSTO SQUISITO

Dose per 50 litri, L. 3 — Dose per 100 litri, L. 5 (franco di porto in Italia) per l'Estero cent. 50 in più. - Ogni scatola è accompagnata da chiave e facile istruzione.
Spedire Cartolina Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI — 12, Via Felice Casati, MILANO.

"L'UTILE,,

Giornale di gran formato, illustrato, con novelle, notizie interessanti, moda ecc., si spedisce GRATIS a chi manda il suo indirizzo a "L'UTILE,, MILANO Via Lecco, 11 A.

MANUALE illustrato, contenente l'Arte di fabbricare: Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario Medico si spedisce raccomandato mandando Cartolina-Vaglia di 50 centesimi al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI — Via Felice Casati, MILANO.

REGALO AI LETTORI

Inviando la figura accanto su Cart.-Vaglia da UNA Lira si riceve franco a domicilio GRATIS Cassetta-campionario, con facile Istruzione per fabbricare DUE LITRI di ottima Chartreuse gialla e Rhum Giamaica, con 4 Etichette e Capsule, e Catalogo illustrato per fare 150 Liquori, Vini, ec. 85 % D'ECONOMIA. Spedire Cart.-Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, 12, via Felice Casati, MILANO.

GLI AMMALATI coloro che soffrono malessere, capogiri, dolori e non sanno spiegarsi la causa. — Se vogliono evitare seri danni alla propria salute e se vogliono allontanare la morte, scrivano una dettagliata relazione al Direttore Medico del Premiato Laboratorio Chimico Orosi — MILANO, e riceveranno gratis il Consulto (aggiungere cent. 20 in francobolli per la risposta).

IGIENE

NOVITÀ

Oggetti di uso intimo per Uomo e Donna.

Si spedisce elenco in busta chiusa, senza intestazione, con segretezza, mandando Cartolina Vaglia di L. 0.50 a
SECURITAS
Casella postale 447 - MILANO

Miglioramento dei VINI

SPUMANTINA da lo spumante a qualunque vino. Sostanza innocua. — Dose per 100 litri L. 1.25.
ENOCIANINA prodotta dal vino, per colorare in rosso o nero i vini chiari. Scatola per 2 ettol. L. 4.25.
DISACIDIFICANTE per distruggere l'acidità del vino. Dose per 10 ettolitri, circa L. 5.
CHIARIFICANTE del vino, atto a renderlo limpidissimo. Dose per 10 ettol. L. 4.50. Non si spedisce meno di una scatola. Aggiungere cent. 80 per spese, Italia. Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI - Milano, Via Felice Casati, 12.

SPECIALITÀ FARMACEUTICHE

NON PIÙ PELI sul volto, sulle braccia, sul corpo, ecc. del e **Signore!** — *Usate il Prodigioso e Nuovissimo* **Depilatorio APELON** Profumato, innocuo e d'uso facilissimo. Prezzo: *Vasetto L. 3.50* (franco di porto L. 4)

EMORROIDI interne ed esterne, anche allo stato cronico, si guariscono completamente col reputatissimo *Balsamo Emostatico Orosi* — Vasetto L. 2.50 con istruzione (franco di porto L. 2.80).

BALSAMO SOLVENTE Fa sparire in pochi giorni il *gozzo*, scioglie qualunque indurimento glandulare anche sotto ascellare o inguinale. Di uso *igienico. Il solo che non macchia la pelle e non sporca la biancheria.* Vasetto L. 1.20 (franco di porto L. 1.50)

CORNEON *Callifugo insuperabile* contro calli, durioni, occhi di pernici, ecc. *pronta e sicura guarigione.* Non confondere il CORNEON con altri prodotti senza effetto e dannosi alla salute. Un flacone con pennello, in astuccio L. 1.— Tre flaconi L. 2.80 franchi di porto.

INIEZIONE « SECURITAS » *senza mercurio.* — Guarisce in tre giorni senza restringimento, senza dolori, le malattie anche croniche. — Flacone con siringa speciale L. 2.80 franco di porto. 2 Flaconi con 1 siringa L. 4.50.

NEVRALGINA Linimento antinevralgico di effetto pronto e sicuro nei casi anche ribelli ad altra cura della sciatica, lombaggine, artrite, emicranie, nevralgie, ecc. — Un flacone in astuccio, franco di porto L. 3.10.

MAL DI DENTI *Nuovissimo e Miracoloso rimedio Odontina.* Toglie istantaneamente qualunque più atroce dolore. Assolutamente inoffensivo anzi abbellisce i denti, rinforza le gengive ed impedisce lo sviluppo della carie. Flacone L. 1.— (franco di porto L. 1.20). — Spedire Cartolina-Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI — 12. *Via Felice Casati.* MILANO.

CAFFETTIERI-LIQUORISTI-DROGHIERI

ecc. possono guadagnare l'80 0/0 fabbricandosi i Liquori mercè gli *Estratti concentrati* del Premiato Laboratorio Chimico OROSI - MILANO — Chiedere Catalogo illustrato.

I sofferenti di

DEBOLEZZA VIRILE

Polluzioni, perdite, diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo, consultando il trattato

COLPE GIOVANILI
e specchio della gioventù

del Prof. E. SINGER, *Viale Venezia, 28, MILANO* che spedisce raccomandato con segretezza, contro invio di L. 3.50 con Vaglia o francobolli.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I
CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spiraico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Trovasi in tutte le farmacie

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via San Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

GOTTA

LIQUORE
DEL Dre.
LAVILLE

F. COMAR & C.ie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

Guarigione infallibile e garantita dei
CALLI
ai piedi

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1.00 al flac.**
Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

GRATIS de Santé du docteur FRANCK

contro la **STITICHEZZA** e le sue Conseguenze
Esigere l'Etichetta a 4 colori e l'Etichetta... Paris P.ie LEROY...

Industria laterizi

a macchina la più importante in Italia per potenzialità produttiva e per esportazione, cerca abilissimo rappresentante per tutta la Carnia che possa dare serio affidamento sulla riuscita della rapresentanza come sulla sua moralità. Disposti inoltre prestare cauzione e tenere per suo conto qualche deposito nelle località più opportune. Scrivere a tutto mese corrente C. 461 G. posta restante, Venezia.

MALATTIE DELLA PELLE Crosta lattea dei bambini, Exemi, secchi, umidi, Erpetismi, Macchie, ecc., guariscono con poche applicazioni del *Dermatogeno*, rinomatissima pomata del dott. *J. Parkyng.* — Prezzo L. 2,— il vasetto (L. 2,25 franco di porto).

SORDITÀ *e mali d'orecchio* si guariscono usando il linimento acustico *Uditina* del dott. *W. T. Adair* — Boccetta L. *1.75* (franco L. 2) istruzione gratis.

STITICHEZZA emicranie, congestioni, malattie di stomaco e tutte malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime *Pillole della Salute* del dott. *Clarcke.* Scatola L. *1* (franca L. *1,20*) Gratis opuscolo Stitichezza.

SI DIMAGRISCE in poche settimane prendendo ogni giorno alcune *Pillole contro l'obesità* del dott. Grandwall. — Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. — Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc., *Gratis* opuscolo spiegativo. — L. *4,50* la scatola (*L. 4,75 franco di porto*).

CALLI durioni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell' infallibile Callifugo *Cornaline.* Flacone con istruzione L. *1.—* (franco L. *1,30*).

PELI o LANUGINE del viso e del corpo spariscono per sempre col *Depileno, Depilatorio innocuo* del dott. *Boehraave.* Flacone con istruzione L. *3* (franco L. *3.50*)

CAPELLI NERI coll' *Acqua celeste Orientale*, tintura istantanea, che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. *2,50* (franco *3.10*).

CAPELLI BIONDI *L' Acqua di Ofelia*, assolutamente innocua, rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba, uno stupendo colore biondo d'oro. Flacone L. *3* (franco L. *3.60*).

CALVIZIE e *Forfora* spariscono in breve tempo coll' uso del *Tricoferon* del Dottor Lawson, unico specifico veramente efficace. — Bottiglia Lire *3,50* — Franco L. *4,90.*

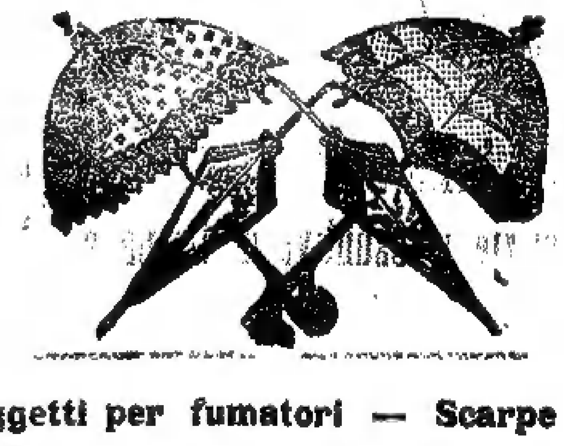
MASTICE DENTARIO per la pronta otturazione dei denti cariati senza bisogno del Dentista. — Tubetto con istruzione Centesimi *50.* Franco Centesimi *65.*

GRATIS *Il Medico di se stesso.* Guida per le famiglie. — Si spedisce dietro invio di carta da visita colle iniziali M. S. S.

Indirizzare lettere, vaglia e cartoline-vaglia unicamente alla
Officina Chimica Dell' Aquila
MILANO - Via S. Calleoero, 25 - MILANO

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE
Fabbrica Premiata con due medaglie all' Esposizione Regionale



OMBRELLI E OMBRELLINI

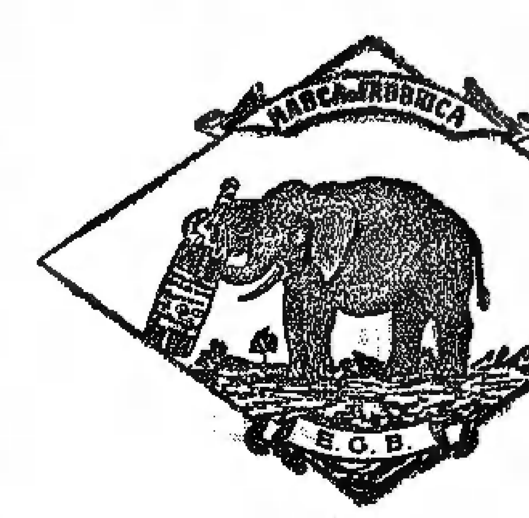
ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli pei Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI E OMBRELLINI D' OGNI SPECIE

Riparazioni in genere
Vendita all' ingrosso ed al dettaglio
PREZZI MODICISSIMI



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d' oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d' attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China,**
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l' appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo